## Energia per tutti

## Quale modello da seguire?

■ di Katepalli R. Sreenivasan



Qual è il ruolo dei Paesi industrializzati? Senza avere delle alternative concrete, non possono predicare ai Paesi in via di sviluppo di non costruire degli impianti a carbone perché sporcano oppure di non comperare petrolio da regimi poco raccomandabili. Devono invece impegnarsi nello sviluppo concreto di nuove tecnologie e prestare consulenza alle aree più povere del mondo che hanno sete di sviluppo. Bisogna rendersi conto che mentre il funzionamento dei motori a olio di palma limita l'inquinamento in Olanda, il costo è un'enorme deforestazione in Indonesia che fornisce l'olio! Questo non è più un lusso altruistico, ma una strategia di sopravvivenza: non trascurare troppo una parte del mondo sperando di stare bene noi da soli.

miliardi di tonnellate annuali. Il mondo

sarebbe molto meno vivibile e ancora di

più imprevedibile.

Non ci sono dubbi che ci sia un'abbondanza di energie rinnovabili ma spesso si pensa ad esse come a qualcosa di spicciolo, perché il problema principale è che sono troppo "al dettaglio". L'impatto di qualsiasi passo fatto su questa strada non si ripercuoterà sul mondo in generale se l'avanzamento non coinvolgerà la parte più significativa della popolazione mondiale. Ciò di cui si ha bisogno non è solo la tecnologia o gli investimenti, ma anche l'ordine di idee e l'azione politica. Trovare la soluzione

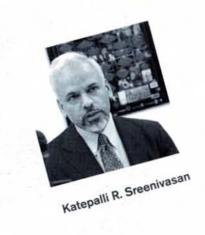


a un numero crescente di problemi richiederà piani d'azione ben sostanziosi, non isole di scienza: l'ideale sarebbe che ci fosse un quadro efficiente di persone con le competenze adeguate per suggerire decisioni a livello politico che siano allo stesso momento versate nel rigore scientifico.

Il Centro internazionale di fisica teorica Abdus Salam (ICTP) venne creato per promuovere la capacità scientifica, in particolar modo nei Paesi in via di sviluppo. Ci occupiamo soprattutto di scienze di base: di fatti, la prima attività trattava

proprio di energia. L'ICTP ha tenuto finora circa 30 corsi sulle energie rinnovabili, ai quali hanno partecipato circa 2000 scienziati provenienti da tutte le parti del mondo. Per mezzo del programma TRIL (Formazione e ricerca presso i laboratori italiani) ha finanziato il lavoro di ricerca in Italia di circa 400 scienziati stranieri a livello post-dottorato su progetti di energia rinnovabile. Adesso sono loro i promotori dei progetti sull'energie rinnovabili nei lori Paesi. Saremo ben lieti di cooperare su questi temi con chiunque lo desideri.





Abdus Salam Research Professor

Direttore dell'ICTP - Centro Internazionale di Fisica Teorica

Miramare - Trieste